

nuove bombe nucleari USA piazzate in Europa. dimicilmente Trump mollerà questo impegno

L'amministrazione Biden ha speso molto per modernizzare l'arsenale nucleare americano, soprattutto le bombe nelle basi sul territorio europeo. Trump, che spesso critica gli alleati e minaccia di andarsene dalla NATO, quasi certamente porterà a termine l'impegno nucleare, che intanto procede spedito.

Il primo Trump e le armi nucleari

Nel suo primo mandato Trump aveva proseguito il programma iniziato da Obama per la costruzione delle bombe nucleari di nuova generazione B61-12. Nel 2019 ha ritirato gli USA dal Trattato INF sulle forze nucleari a medio raggio. Con tale mossa ha difatto cancellato tutti i colloqui precedenti sul disarmo, dando anzi l'avvio a programmi di riarmo di vari Paesi. E non ha avuto timore di discutere questo argomento delicato con frasi forti. Ad esempio, in [un'intervista](#) nel 2022 col giornalista britannico Piers Morgan ha spiegato come avrebbe agito se fosse stato presidente al posto di Biden. Deridendo quest'ultimo per la sua debolezza, ha detto come avrebbe replicato all'utilizzo eccessivo, quasi minaccioso, della parola "nucleare" da parte di Putin. Lo avrebbe intimorito dicendogli: Abbiamo armi migliori, abbiamo molto più di voi, siamo di gran lunga più potenti di voi e tu non potrai usare mai più quella parola.

Il lavoro intrapreso da Biden

L'amministrazione Biden ha sempre favorito gli investimenti nella costruzione di nuove armi nucleari. Pensiamo al Sentinel, il missile che dovrà sostituire il vecchio Minuteman III entro il 2029 e che il Dipartimento della Difesa ritiene indispensabile per ottenere la deterrenza richiesta dal confronto con Cina e Russia. I suoi [critici](#) (pure fra i Dem) dicono invece che è inefficiente e sproporzionato rispetto a tale funzione, che aumenterà i rischi di un conflitto globale e che è pure tremendamente costoso. Nel frattempo è andato avanti il lavoro sulle [bombe a gravità](#) B61-12 LEP (Life Extension Program) con potenza fino a 50 chilotoni, le più moderne nel loro genere. Jill Hruby, capo della NNSA, agenzia del Dipartimento dell'Energia responsabile della sicurezza nucleare, ha da poco [comunicato](#) che nel 2024 l'arsenale di armi strategiche è aumentato di più di 200 unità di tali bombe destinate all'aviazione, oltre alle W88 Alt370 per i sottomarini.

Iniziato il dispiegamento in Europa



Lo scorso ottobre gli americani hanno già annunciato l'introduzione della versione "13" per le suddette bombe a gravità, in modo tale da ampliare le opzioni del Presidente aggiungendo la capacità di raggiungere determinati obiettivi militari difficili e grandi. E sulle testate da piazzare in Europa, la loro funzione è proprio quella di migliorare la deterrenza nucleare contro gli avversari degli USA (leggasi: Federazione Russa). Il piano per il loro [dislocamento](#) sul Vecchio Continente è in via di completamento, ma non si sa esattamente quante ne verranno messe negli arsenali dei Paesi NATO. Probabilmente non meno di 100. Non si conoscono nemmeno i nomi dei siti in cui verranno dislocate, ma sembra che l'elenco includa la base di Lakenheath nel Regno Unito, in cui pare stiano allestendo il deposito per le armi nucleari tattiche.

Legami nucleari con la Germania

Sono cinque i membri europei della NATO che ospitano gli arsenali nucleari americani: Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi e Turchia. Gli USA hanno la loro base aerea più grande del continente proprio in Germania ed è questo il Paese in cui pongono i maggiori interessi strategici.

